

n. 72 d'ordine del registro
Adunanza del 28.12.2017



COMUNE DI POLIGNANO A MARE

70044 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente IMU – Approvazione Aliquote e detrazioni per l'anno 2018.

L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì VENTOTTO del mese di DICEMBRE a Polignano a Mare e nella Casa Comunale, alle ore 9,00 con il seguito.

A seguito di avviso prot. n. 41037 del 22.12.2017, a firma del Presidente del C.C. e consegnato in tempo utile dal messo comunale a domicilio dei Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

La seduta è PUBBLICA di II CONVOCAZIONE per deliberare sulla proposta in oggetto.

Fatto l'appello nominale risultano:

FAC-SIMILE

Presenti	Assenti
----------	---------

1. Domenico VITTO (Sindaco)
2. Francesco DE DONATO
3. Marilena ABBATEPAOLO
4. Fonte LOFANO
5. Francesco Saverio MANCINI
6. Valerio CANTATORE
7. Francesco FRUGIS
8. Lucia BRESCIA
9. Pietro MAGLIONICO

1	
2	
3	
4	
	1
5	
6	
7	
8	

10. Arianna LIOTINO
11. Paolo MAZZONE
12. Domenico PELLEGRINI
13. Onofrio LILLA
14. Dionisio LAMANNA
15. Antonello DI GIORGIO
16. Mariagabriella RUGGIERO
17. Maria LA GHEZZA

Presenti	Assenti
----------	---------

	2
	3
	4
	5
	6
	7
	8
9	

Totale Presenti 9 assenti 8

Assume la presidenza Francesco De Donato nella Sua qualità di Presidente del C.C., il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, lettera a, del T.U., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000) il Segretario Generale del Comune Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE.

Nominati scrutatori i Signori Consiglieri Comunali _____

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'O.d.G.

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il 5° punto all'Ordine del Giorno: Imposta Unica (IUC) – Componente IMU – Approvazione Aliquote e Detrazioni per l'anno 2018, ed invita a relazionare il Dirigente Area I Dott. Nico Vitto e il quale espone come di seguito:

VISTO l'art. 172, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL), il quale prevede come allegato al bilancio di previsione annuale, la deliberazione con cui vengono determinate, per l'anno successivo, le tariffe e le aliquote di imposta;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione:

VISTO l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: "*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";*

VISTO l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 istitutivo a partire dal 1° gennaio 2012 l'Imposta Municipale Propria (IMU);

PRESO ATTO CHE in materia di aliquote e detrazioni IMU, l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011 e s.m.i., fissa le seguenti misure di base:

- Aliquota dello **0,4%** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;
- Aliquota dello **0,2%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale,
- Aliquota dello **0,76%** per tutti gli altri immobili

RILEVATO che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU, sulla base del combinato disposto di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, e di cui all'art. 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materie di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- variare l'aliquota base dell'abitazione principale in aumento o in diminuzione sino a 0,2 punti percentuali, con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- variare in sola diminuzione l'aliquota base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali, con un range di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- variare l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D in aumento sino a 0,3 punti percentuali;
- variare l'aliquota base degli altri immobili in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali, con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del T.U. di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società ovvero nel caso di immobili locati, fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- considerare direttamente adibita ad abitazione principale le fattispecie immobiliari imponibili meglio descritte nel Regolamento per la disciplina dell'IMU così come approvato con Deliberazione di C.C. n. 17 del 30.04.2016 e s.m.i.;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

PRESO ATTO che per i cittadini italiani residenti all'estero, l'art. 9-bis del D.L. 47/2014 introduce un'assimilazione ex-lege, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che:

- L'unità immobiliare non sia oggetto di locazione o comodato;
- L'unità immobiliare sia posseduta da cittadini italiani iscritti all'AIRE già pensionati nei paesi di residenza.

PRESO ATTO che tutte le novità introdotte sono state recepite nel vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che il Comune di Polignano a Mare per l'anno d'imposta 2017 ha confermato le aliquote base previste di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011 giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31.03.2017;

TUTTO CIO' PREMESSO:

TENUTO CONTO che, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, che si compone dell' Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principale e le relative pertinenze, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRESA VISIONE della disciplina vigente in materia di IMU con particolare riferimento al D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e al D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sue modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATA la volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di confermare per l'anno d'imposta 2018 le aliquote IMU e le detrazioni già vigenti nell'anno 2017 giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31.03.2017;

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 194 del T.U. 267/00 lett. a) si propone al Consiglio Comunale di procedere ad approvare Imposta Unica (IUC) – Componente IMU – Approvazione Aliquote e Detrazioni per l'anno 2018.

A questo punto il Presidente, sentiti gli interventi, come da dibattito allegato, durante il quale entrano i Consiglieri Comunali: A. Di Giorgio, D. Pellegrini, M.Ruggiero, O.Lilla;

CONSIGLIERI PRESENTI: 13

CONSIGLIERI ASSENTI: 4 (F.S. Mancini, A. Liotino, P. Mazzone, D. Lamanna)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: 8

CONSIGLIERI CONTRARI: 5 (M. Laghezza, A. Di Giorgio, D. Pellegrini, M.Ruggiero, O.Lilla)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione della Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con Delibera di C.C. n. 40 del 25.11.2013, così come modificato dalla Delibera di C.C. n. 22 del 30.09.2014 e successivamente dalla Delibera di C.C. n. 17 del 30.04.2016;

VISTO l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 102/2013 convertito con modificazioni nella L. n. 124 del 28/10/2013;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli tecnico e contabile resi ai sensi degli artt. 49, I comma e 147 bis, I comma del T.U.E.L. approvato con D. lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

- DI CONFERMARE** per l'anno 2018, limitatamente alle fattispecie imponibili, le aliquote e le detrazioni già vigenti nell'anno 2017 ed approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31.03.2017, come di seguito meglio specificate:

Aliquote/Detrazione anno 2017	Misura
Abitazione principale, limitatamente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze.	0,40%
Tutti gli altri immobili ivi compresi le aree fabbricabili, i terreni e le unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo D.	0,76%
Detrazione	€200,00

2. **DI PRENDERE ATTO** delle scadenze per il pagamento dell'acconto e del saldo, per l'anno 2018, così come previsto dalla normativa vigente:
 - a. **ACCONTO 50% o UNICA SOLUZIONE** 16 giugno 2018;
 - b. **SALDO** 16 DICEMBRE 2018;
3. **DI CONSIDERARE** il presente provvedimento consiliare atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;
4. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
5. **DI DARE** alle presente deliberazione immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione l'immediata esecutività dell'atto:

CONSIGLIERI PRESENTI: 13

CONSIGLIERI ASSENTI: 4 (F.S. Mancini A. Liotino, P. Mazzone, D. Lamanna)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: 8

CONSIGLIERI CONTRARI: 5 (M.Laghezza, A.Di Giorgio, D.Pellegrini, M.Ruggiero, O.Lilla)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito favorevole della votazione come innanzi riportata,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Pareri art. 49 del T.U. 267/200

AREA I^ ECONOMICO FINANZIARIA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE

Dott. Raffaele Nicola VITTO

AREA I^ ECONOMICO FINANZIARIA
IL RESPONSABILE AREA I^
Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE

Dott. Raffaele Nicola VITTO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Francesco DE DONATO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'Albo Pretorio Informatico per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124 del T.U., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000,
- È divenuta esecutiva il _____
 - essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3 del T.U./2000);
 - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4 del T.U./2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE

Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Imposta Unica componente IMU – Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2018.

PRESIDENTE

Dottor Vitto.

Dott. VITTO

Per l'imposta municipale propria valgono gli stessi ragionamenti fatti prima, eccezione fatta ovviamente per quella che è la conferma circa le aliquote, le detrazioni previste così come approvate nell'anno 2017 e quindi per il 2018 varrà lo 0,40% per l'abitazione principale; 4 *1000 per l'abitazione principale limitatamente alla categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze. Per tutti gli altri immobili, lo 0,76%, quindi il 7,6*1000, ivi comprese le unità immobiliari ad uso produttivo appartenente al gruppo di categoria D, con detrazione confermata di € 200 per le abitazioni. L'acconto si pagherà al 50% o in unica soluzione al 16 giugno 2018, il saldo al 16 dicembre 2018. Queste sono le scadenze nelle more di capire se il legislatore o il Ministero vuole stabilire altre date ma non credo, sono sempre queste le date in cui si effettuano i versamenti. Altre considerazioni non ve ne sono.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi? Prego.

Consigliera Maria LA GHEZZA

Qui la questione è la stessa di prima, cioè, io vi domando: quali sono i riferimenti normativi per cui non si può ridurre? Perché noi ovviamente chiediamo la riduzione. Dire che non possiamo ridurre perché altre tasse sono fisse, questa non mi sembra una motivazione logica perché altri sprechi si possono eliminare. Quindi a mio parere bisogna portare i riferimenti normativi e portare con i conteggi. Quindi, come era per la TASI, quanto costa recuperarle e quanto si guadagna, così come per l'IMU, noi chiediamo espressamente, vogliamo, si può

ridurre questa tassa? Questa era la domanda.

Dott. VITTO

Consigliera, per le tipologie di altri fabbricati, altri immobili, lo 0,76 è il minimo possibile, non possiamo andare al di sotto. Mentre le abitazioni principali sono esentate.

SINDACO

Quindi è una tassa che già è al minimo. Chiediamo di fare una Legge speciale per Polignano.

Consigliera Maria LA GHEZZA

Si possono eliminare gli sprechi ed abolire tutte le tasse, questo è chiaro. Cioè, la IUC è a gestione comunale. Non sono Leggi speciali ma perchè in altri Comuni lo fanno e solo a Polignano no? Io v'invito a guardare (...).

PRESIDENTE

Assessore, prego.

Assessore LA VOLPE

Voglio soltanto dire che non possiamo scendere al di sotto del minimo che è il 7,60.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Ruggiero.

Consigliera Mariagabriella RUGGIERO

Grazie Presidente. Con la Legge di stabilità 2016 c'è l'esenzione per i possessori e conduttori coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, chiediamo se ci fosse la possibilità di prevedere un'esenzione anche per i proprietari che

concedono, invece, in affitto i terreni a coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali. Non so se è chiaro.

PRESIDENTE

Dott. Vitto esiste questa disposizione normativa?

Dott. VITTO

Sicuramente esistono, ci sono ed è possibile ma valgono gli stessi ragionamenti fatti per la TASI. Avendo noi un'imposizione tributaria "fiscale" sostanzialmente ai minimi previsti dalle normative vigenti, ci crea una seria difficoltà, una riduzione di gettito derivante da qualsiasi riduzione d'imposta che dovrà obbligatoriamente essere coperta da altrettanti gettito in aumento su altre situazioni relative alle entrate comunali che possono essere l'entrata del titolo terzo, relativamente ai servizi a domanda individuale, relativamente alle entrate extratributarie ma una qualsiasi riduzione d'imposta, una qualsiasi riduzione tributaria ci crea un problema sulla possibilità di continuare a garantire determinati servizi, avendo noi un'imposizione tributaria, proprio di tasse che sostanzialmente è tenuta al minimo possibile rispetto a quelle che sono norme vigenti.

Per cui, una qualsiasi modifica in questa direzione, secondo quelle che saranno e sono le volontà del Consiglio Comunale, dovranno essere obbligatoriamente compensative, pena la rinuncia a garantire determinati servizi alla cittadinanza.

Assessore LA VOLPE

Oltretutto vorrei sottolineare che il proprietario del terreno che concede in locazione lo stesso terreno per usi agricoli, percepisce un reddito. Questo reddito già di per sé non viene tassato perchè viene tassato solo il reddito agricolo. Quindi, per un principio anche di equità sarebbe opportuno non detassarlo, tassarlo ai fini IMU, visto che non viene tassato ai fini IRPEF.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Altri interventi? Possiamo concedere la replica. Vuole replicare? Altrimenti andiamo avanti.

Consigliera Maria LA GHEZZA

Volevo replicare visto che prima ci siamo un po' accavallati. Volevo dire che il sistema della IUC nei suoi vari componenti, è un sistema comunque a gestione comunale, quindi in realtà se si va a risparmiare da altri parti, le tasse si possono abolire o ridurre. Quindi per me su questo non ci piove ed è un principio che non mi sono inventata ma è normativa.

PRESIDENTE

Va benissimo. Grazie.

Consigliera Mariagabriella RUGGIERO

Non chiediamo una riduzione dell'imposta ma semplicemente limitata a proprietari che danno in locazione ai coltivatori diretti. Se possiamo eventualmente metterla ai voti e a verbale.

Assessore LA VOLPE

Premesso che le ho già risposto, per la questione della delibera, della proposta mi rifaccio a quanto già ha detto il Presidente, va presentata tutta la delibera e via dicendo. Però, ripeto, quel discorso che fa lei, a prescindere da quello che ha detto il dott. Vitto, le ribadisco che quel proprietario percepisce un reddito, quel reddito già di per sé non viene tassato. Quindi non vogliamo non detassarlo ai fini IMU.

Consigliere Mariagabriella RUGGIERO

Sono due tasse completamente diverse, quindi il fatto che non paga comunque (..).

Assessore LA VOLPE

Si ma percepisce un reddito su quel terreno, quindi perché dovremmo detassarlo ai fini IMU? Già non paga tasse.

Consigliera Mariagabriella RUGGIERO

Non è comunque una tassa che pagherebbe al Comune, quindi sono due cose completamente diverse. Sono due tasse diverse.

Assessore LA VOLPE

Non c'entra niente che sono due tasse diverse, il principio dell'equità cerchiamo di raggiungerlo a livello di tutta la tassazione non una tassa sì e una tassa no. È nel complesso che dobbiamo verificare il raggiungimento dell'equità fiscale.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliera Fonte LOFANO

Presidente solo una cosa, Consigliera La Ghezza non è un'ossessione da parte del Movimento Cinque Stelle, però lei nei suoi interventi continua sempre a parlare, lo ha fatto sulla tassa di soggiorno, adesso lo fa sulle tasse comunali, lotta agli sprechi, con gli sprechi copriamo tutto. Ci faccia un elenco.

La prossima volta, Consigliera La Ghezza, ci faccia un elenco di tutti gli sprechi che il Comune di Polignano fa e quindi dell'introito che noi potremmo utilizzare, se si può, perchè ci sono gli equilibri di bilancio, ci sono le regole, ci sono tante cose che fanno andare avanti un Comune e quindi anche il sistema della tassazione. Lei ci faccia un elenco degli sprechi, ci faccia una somma di quanti soldi noi sprechiamo e vediamo che cosa riusciamo a coprire. Consigliera, non è un'ossessione, è soltanto che io penso che le parole devono sempre avere un contenuto razionale, perchè è facile fare propaganda e dire: aboliamo tutte le tasse. Vivremmo in un paese delle favole, senza tasse, senza contributi. È una cosa auspicabile. Ai fini elettorali va molto bene. Grazie.

Consigliera Maria LA GHEZZA

Posso replicare?

PRESIDENTE

Un secondo non un minuto. Un secondo. Prego.

Consigliera Maria LA GHEZZA

Sono veramente basita di fronte a queste parole. Io sono Consigliere d'opposizione e metto giustamente i miei dubbi e vado a verificare le cose, lei che è Consigliera di maggioranza, invece, che cosa guarda? Legge qualcosa? Io questo mi domando.

Quando agli sprechi, pendiamo ai lecci, € 40.000. È giusto un esempio, poi se volete io gli altri ve li porto ma siccome siete Consiglieri di maggioranza, leggete.

Consigliera Fonte LOFANO

Consigliera di maggioranza, io vedo un dato favorevole che siamo riusciti a mantenere le stesse aliquote e che siamo il Comune con le aliquote più basse del circondarono. Questo mi sembra un dato obiettivo e positivo, non è che noi non vediamo le cose. Solo che voi vedete sempre le cose negative, noi riusciamo a vedere anche le cose positive. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Lofano grazie. Procediamo con la votazione.

Consigliere Domenico PELLEGRINI

Segretario, non si può proprio mettere ai voti la proposta del nostro gruppo?

SEGRETARIO GENERALE

Consigliere, la proposta può essere presentata o come idonea proposta separata, che volevo dire per correttezza, potrebbe essere presentata sino al termine per l'approvazione del bilancio di previsione, cioè tutte le modifiche a quello che oggi viene deliberato potrebbe essere ulteriormente deliberato entro il termine di approvazione del bilancio di previsione oppure come emendamento all'attuale proposta.

Come ci siamo detti l'altra volta, il termine per l'emendamento previsto dal

nostro Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, è di ventiquattrore antecedenti rispetto alla seduta, però il Presidente concesse di fatto una deroga sostanziale per consentire il dibattito su alcune questioni che l'altra volta emersero durante la seduta.

Quindi, in realtà perché su quella proposta ci sia una votazione espressa, occorrerebbe seguire una delle due vie o idonea proposta oppure emendamento da presentare alla proposta oggetto di deliberazione oggi.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Consigliere Domenico PELLEGRINI

Se potevo chiedere al dirigente i margini di tempistica, quindi sia relativamente la componente precedente della IUC sia a quello dell'IMU. Abbiamo tempo fino a febbraio eventualmente?

Dott. VITTO

Sì, fino alla data di approvazione del bilancio di previsione. Fino alla seduta di approvazione del bilancio di previsione, che non so ancora. La data ultima è febbraio come per Legge, il 28 febbraio, se poi riusciamo a farlo prima, in ogni caso avete tempo fino a quella data per apportare modifiche emendative a queste deliberazioni.

Consigliere Domenico PELLEGRINI

Ok, così magari formalizziamo tutto e diamo anche modo per poter rivedere un po' la situazione economica.

PRESIDENTE

Grazie. Procediamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per appello nominale, il punto nr 5 all'ordine del giorno in

trattazione.

Elenco Consiglieri	Favorevoli	Contrari	Assenti
Domenico VITTO	1		
Francesco DE DONATO	2		
Marilena ABBATEPAOLO	3		
Fonte LOFANO	4		
Francesco Saverio MANCINI			1
Valerio CANTATORE	5		
Francesco FRUGIS	6		
Arianna LIOTINO			2
Lucia BRESCIA	7		
Piero MAGLIONICO	8		
Paolo MAZZONE			3
Domenico PELLEGRINI		1	
Onofrio LILLA		2	
Dionisio LAMANNA			4
Antonello DI GIORGIO		3	
Mariagabriella RUGGIERO		4	
Maria LA GHEZZA		5	
	8	5	4

PRESIDENTE

Voti favorevoli 8, contrari 5, assenti 4, il punto è approvato. Votiamo per l'immediata esecutività della delibera e anche qui se diamo per acquisita la stessa votazione andiamo avanti. Stessa votazione.

Punto 6.